

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 2 - Anno II ~ 10 GENNAIO 2021

IL SETTIMO GIORNO

Battesimo del Signore
Anno B



Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento

Con lo Spirito Santo che discende e avvolge Cristo Gesù si compiono alcune profezie di Isaia: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra" (Is 11,1-4). "Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto

di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento" (Is 42,1-4). "Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le

piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore" (Is 61,1-2). In queste tre profezie è rivelata la missione che il Messia del Signore dovrà svolgere sulla nostra terra.

Possiamo racchiudere la missione di Gesù in una sola Parola: riportare ogni uomo nel cuore del Padre, per opera del suo Santo Spirito, nella consegna di sé al Padre con una obbedienza di totale annientamento. L'uomo va riportato al Padre in Lui, con Lui, per Lui. Non esiste una relazione con il Padre creata da Gesù Signore

Non esiste una relazione con il Padre creata da Gesù Signore e poi vissuta da se stessi e per se stessi

e poi vissuta da se stessi e per se stessi. Questa via mai potrà essere percorsa perché la via che conduce al Padre è solo Lui, Cristo Signore. In Lui deve divenire con

Lui, con tutto il suo corpo, e per Lui, per la sua opera di creazione della sua verità in noi, sempre necessaria. Senza Cristo Gesù non c'è vera salvezza. Madre del Messia, aiutaci perché noi oggi e sempre viviamo in Cristo, con Cristo, per Cristo. Tu ci aiuterai e noi saremo vita di Gesù in mezzo al mondo.

LAMPADA AI MIEI PASSI

La triplice roccia sulla quale edificare la nostra casa

Il cristiano deve edificare la sua casa su una triplice roccia. La prima è Cristo Signore. Si costruisce su di Lui se ascoltiamo ogni sua Parola e la mettiamo in pratica. La seconda è la Chiesa fondata su Pietro e sugli Apostoli in comunione gerarchica con Pietro. La terza è ogni discepolo di Gesù per ogni altro discepolo di Gesù. Questa verità così è rivelata dallo Spirito Santo: "Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole" (1Cor 12,1-31). Queste tre rocce devono essere una sola roccia. Mai dovranno divenire tre rocce separate. Mai potrà esistere una roc-

cia senza le altre. L'unità è essenza della verità. La verità divisa non è verità. La verità è unità e comunione.

Se la triplice roccia sulla quale edificare la nostra casa è Cristo Gesù e la sua Parola, la Chiesa, colonna e sostegno della verità, ogni altro discepolo del Signore, perché oggi per molti discepoli di Gesù sta avvenendo un grande distacco, una separazione da questa unica e insieme triplice roccia: Cristo e la Parola, la Chiesa, i cristiani? Si risponde che oggi il cristiano è caduto nella tentazione di pensarsi da se stesso, dai suoi pensieri, dalle sue immaginazioni e fantasie religiose. Per questa tentazione vi è una fortissima assuefazione al pensiero del mondo. Se poi ancora alcuni credono nel fondamento che

L'unità è essenza della verità. La verità divisa non è verità. La verità è unità e comunione

è Cristo, difficilmente credono anche che Cristo e la sua Parola rimangano indivisibili in eterno. L'altra tentazione è quella di volere un cristianesimo senza Cristo. Neanche si conosce la terza tentazione: quella che ci fa pensare cristiani senza il fondamento degli altri cristiani. Come Cristo è eternamente sul fondamento del Padre, nello Spirito Santo, così la Chiesa deve essere sul fondamento di Cristo, nello Spirito Santo. È sul fondamento di Cristo nello Spirito Santo, se nello

Spirito Santo è sul Fondamento di Pietro e degli Apostoli; non di Pietro soltanto, ma di Pietro e degli Apostoli. Il cristiano poi è chiamato ad essere sul fondamento di ogni altro cristiano, rimanendo però sempre sul fondamento di Pietro e degli Apostoli, della Chiesa, di Cristo e della sua Parola. Questo triplice fondamento è la nostra roccia di luce, verità, vita, rifugio, riparo, salvezza, redenzione, santificazione. Come una casa si edifica pietra su pietra, così la Chiesa del Dio vivente si edifica cristiano su cristiano. Questa verità oggi neanche fa parte della fede del discepolo di Gesù. A volte si parla di comunione, ma intesa come uno "accanto" all'altro. La vera comunione si realizza quando uno diviene fondamento di verità, luce, grazia, Spirito Santo, amore, giustizia per tutti i suoi fratelli. Madre della Chiesa, insegna ad ogni cristiano a edificarsi sul fondamento di ogni altro cristiano. È questa la legge della vera crescita in Cristo, nel suo Spirito, nel Padre, nella Chiesa. È il mistero da realizzare affidato alla nostra buona volontà.

Come una casa si edifica pietra su pietra, così la Chiesa del Dio vivente si edifica cristiano su cristiano



SE TU ASCOLTERAI...

Sede della Sapienza

La Vergine Maria è invocata con il titolo di "Sede della Sapienza", casa nella quale la Sapienza abita e presso la quale ci si deve recare perché venga data a noi come fonte, sorgente, principio di ogni nostro pensiero, desiderio, volontà, ispirazione. Sorgente della Sapienza è il cuore del Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Cercare la Sapienza altrove è sciupare inutilmente il tempo. È verità. Il Padre ha costituito Sede della Sapienza la Madre del Figlio suo. In questa casa essa va cercata. La Vergine Maria è il cuore nel quale il Figlio suo, la Sapienza Incarnata, abita in un modo unico; mai nessun cuore potrà raggiungere la bellezza della Sede che è la Vergine Maria. La Vergine Maria ha un solo desiderio del cuore: dare Cristo come nutrimento di vita eterna ad ogni uomo. Non solo Lei vuole donarlo ad ogni uomo, Lei stessa invita tutti a gustare il Figlio suo, mangiandolo anche realmente, sostanzialmente, veramente, nel suo corpo e nel suo sangue, nell'Eucaristia. La Sapienza è indissolubilmente legata al timore del Signore. Cosa è il timore del

Signore? Esso è certezza del cuore e della mente che ogni Parola uscita dalla bocca di Dio infallibilmente si compie. Se essa infallibilmente si compie, si compie sia quando è Parola di vita e sia quando è Parola di morte. Noi oggi, avendo separato la Sapienza dal timore del Signore, ci stiamo trasformando in persone stolte e insipienti. La nostra scienza è stolta e insipiente. Anche la nostra teologia è stolta e insipiente se noi non crediamo nella purezza della verità della Parola del nostro Dio.

Se vogliamo rivestirci di Sapienza, dobbiamo logorare il cuore della Vergine Maria, rimanendo in esso notte e giorno. Quando noi possiamo dire di aver logorato il suo cuore? Mai. Perché mai? Perché mai si possiede appieno la Sapienza. Sempre la si deve chiedere. Senza la Sapienza non ci sono opere di vita. La vita la genera sulla terra la Sapienza. La Sapienza va chiesta con preghiera costante. Tutta la sua ricchezza il Signore l'ha posta nel cuore della Vergine Maria. Chi vuole attingerla deve veramente lo-

gorare questo cuore. Anzi più che logorarlo, deve fissare la sua stabile dimora in esso. Chi vive nel cuore della Vergine Maria, vive nel cuore della Sapienza. Chi si separa dal cuore della Madre di Dio, si separa dalla Sapienza, diviene stolto e insipiente, lavora per la morte e non per la vita, per l'ingiustizia e non per la giustizia, per le tenebre e non per la luce. Sede della Sapienza, ottienici dal Figlio tuo la grazia di abitare nel tuo cuore con un amore sempre nuovo, frutto della Sapienza sempre nuova che attingiamo in Te e per Te.

*La Sapienza
va chiesta con
preghiera costante.
Chi vuole attingerla
deve fissare la sua
stabile dimora
nel cuore della
Vergine Maria*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Gesù Signore è colui che, per opera del suo Santo Spirito, crea in noi la vita, la pace, la luce, la verità, la gioia, l'amore, la giustizia, la santità. Ma Lui in chi si rivela Creatore di vera vita? In chi va da Lui. In chi a Lui si rivolge. In chi Lo cerca. Come il Padre creava la sua verità nel cuore dei suoi servi, come Cristo Gesù creava la sua verità nel cuore di quanti andavano a Lui, così il cristiano è obbligato a creare la sua verità di discepolo del Signore nel cuore di quanti lui incontra sul suo cammino. Dalla creazione della verità del cristiano nel cuore di chi lui incontra nasce la creazione della verità di Cristo, dalla quale nasce la creazione della verità del Padre. Tutto avviene sempre per opera dello Spirito Santo. Se questa creazione non si compie, è segno che il cristiano non è vero cristiano.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 15 gennaio 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/PqYaQMlmo-M>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Nella Liturgia sempre risuona questa espressione: "Per Cristo, con Cristo, in Cristo". Qual è il suo significato e l'importanza per la nostra vita?

Siamo in Cristo, per essere con Cristo, per essere per Cristo. **Per Cristo:** Come il Padre nulla opera, nulla dice, nulla realizza se non per mezzo di Cristo, così anche il discepolo di Gesù nulla può operare, nulla dire, nulla realizzare, se non per Cristo. Questo mai potrà realizzarsi se non si diviene una cosa sola con Cristo. La conformazione a Lui dovrà essere così forte da divenire una cosa sola, tanto forte da non potersi più distinguere Cristo dal cristiano e il cristiano da Cristo. È questa una verità tanto sconosciuta e anche misconosciuta ai nostri giorni, tempo in cui in nome di una falsa concezione della salvezza e della redenzione, si vuole togliere Cristo come cuore della rivelazione, della missione, della fede, della religione, dell'ascetica e della mistica e al suo posto porre come cuore un Dio senza cuore, perché senza volontà e senza Parola. Urge reagire. Senza Cristo il nostro Dio è un idolo muto. Il nostro Dio infatti tutto opera per Cristo. Per reagire secondo purezza di verità al cristiano è chiesto il totale annientamento in Cristo, la totale consegna a Lui, lo stesso annientamento e la stessa consegna fatta da Cristo al Padre suo.

Con Cristo: Si è con Cristo se si è con tutto il corpo di Cristo. Si è con il corpo di Cristo, se si forma un

solo corpo e una sola vita, nella comunione dello Spirito Santo, con ogni membro del corpo di Cristo. Non è con Cristo il cristiano che non crede che per lui tutto il corpo risplende di più grande luce, ma anche sempre per lui viene avvolto da fitte tenebre. Non è con Cristo chi non vede realmente le altre parti del corpo come vera essenza della sua anima, del suo spirito, della sua mente, del suo cuore, del suo stesso corpo. Non si è con Cristo se la comunione sacramentale non si fa anche

comunione reale. Si è con Cristo se ci si spezza con i fratelli allo stesso modo che Gesù si spezza per noi. Uno è il corpo, mai due, mai molti.

*Come ogni corpo
sulla terra vive
perché avvolto
dall'aria, immerso in
essa, così dicasi del
cristiano. Lui vive se
è immerso tutto in
Cristo Gesù*

In Cristo: Come i pesci per vivere devono essere immersi nell'acqua, come ogni corpo sulla terra vive perché avvolto dall'aria, immerso in essa, così dicasi del cristiano. Lui vive se è immerso tutto in Cristo Gesù. Perché è necessario che siamo immersi in Cristo Gesù? Perché il Padre tutto opera in Cristo. Nulla opera fuori di Lui. Infatti la prima opera nuova che lo Spirito Santo compie è quella di farci corpo di Cristo immergendoci in Lui come sua propria vita. Non due vite: la sua e la nostra. Ma una sola vita: la nostra nella sua, la sua nella nostra. Questo è il grande miracolo che quotidianamente siamo chiamati a vivere.

NEL PROSSIMO NUMERO

Ecco l'agnello di Dio!

Le armi del male

Causa della nostra letizia

Esistono delle regole date dallo Spirito Santo perché possiamo vivere nel mondo da veri salvati, veri giustificati, veri santificati, veri redenti? Si possono conoscere con qualche parola di spiegazione?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

